

**Punti della riflessione nata nel lavoro del Gruppo Sinodale (Quesito n.3) - San Lazzaro / San Prospero
(Marzo 2022)**

- **DENTRO LA VITA:** Porre attenzione alla comunicazione del nostro essere Chiesa intesa come capacità di raccontarsi innanzi ai fatti e ai problemi concreti della vita affinché si evinca l'esperienza di bene profondo dovuto all'incontro con Cristo che risponde alla vita in tutti i suoi aspetti. C'è un forte bisogno di accettare questa sfida e giocare la partita! Alcuni esempi:
 - Entrare in gioco portando una proposta vera (cioè più conveniente per l'uomo) sul modo di vivere l'affettività tra uomo e donna rispetto a come viene proposta dalla cultura di oggi. Una opportunità rinnovata di concepire e vivere i rapporti coniugali e quindi un concetto di famiglia.
 - Entrare in gioco giudicando e quindi proponendo una posizione umana diversa nel modo di vivere tutti gli ambiti sociali, dal lavoro ai momenti di socialità, dove non ci si pieghi appena al concetto di "riuscita" come valore sociale nel paragonarci l'uno all'altro, ma rilanciare il criterio cristiano dove la persona è al centro in quanto esiste e che ha un valore di per se ancor prima di quanto riesce a dimostrare.
- **MENO PROSELITISMO, PIU' TESTIMONIANZA:** Smettere di portare fuori dalle mura della Chiesa un'attività di proselitismo intesa come tentativo di convincere circa il nostro credo invece di vivere noi l'incontro con Cristo e quindi comunicare la convenienza umana della fede cristiana. Quindi il cristianesimo non come un dettato di doveri da cucire in una logica sostenibile, ma al contrario un'esperienza viva e vissuta di cui raccontare. L'esempio lo offrono molti Santi e Beati anche recenti (esempio Carlo Acutis) che con le loro storie palesano una decisione per la vita in virtù di una convenienza umana, di un modo di vivere più lieto e più corrispondente. Quindi comunicare tra noi e con chi incontriamo un'esperienza viva.
- **L'ACCOGLIENZA:** Ci vuole qualcuno che ti chiami dentro uno stile di vita come quello proposto dall'incontro cristiano. Un fascino che ti attira, che ti interpella continuamente senza lasciarti tranquillo ma che al tempo stesso ti accoglie e non si riduce a dei discorsi che convincano. I primi che devono riscoprire questo livello siamo proprio noi che già abbiamo fatto l'incontro con Cristo, che magari siamo iper attivi in tante buone e giuste attività di sostegno ed aiuto ma che troppo spesso abbiamo rilegato la provocazione che è Cristo e quanto ci vuole trasmettere a delle categorie mentali ed operative che ci siamo creati e cuciti addosso.
- **CREDENTI CREDIBILI ED ADEGUATI ALLE SFIDE DI OGGI:** C'è a tema il fatto di essere portatori e comunicatori di credibilità discostandoci dall'ipocrisia di chi si ritiene giusto a prescindere. Un modo rinnovato di proporci al mondo chiede di diventare sempre più missionari adeguati ai nostri tempi. C'è un livello di vita sociale che interpella una posizione chiara della Chiesa...ma spesso temiamo il fatto di entrare in merito con un giudizio su tanti aspetti.
- **RICOMINCIARE DA DEI MAESTRI:** Abbiamo sempre bisogno di stare attaccati a dei maestri che ci comunichino in modo rinnovato l'origine della nostra fede e quindi poterne diventare testimoni rinnovati ed interessanti agli occhi di chi incontriamo.
- **TEOLOGIA DELLA LITURGIA:** Esiste una comunicazione anche nella Liturgia, che riguarda tutta l'assemblea. Nella liturgia esiste già tutto quanto l'esperienza cristiana vuole comunicare. Troppo spesso gli stessi celebranti mancano di questa coscienza. Ogni parola detta deve essere offerta a tutti

in modo che venga accolta, posseduta e approfondita da tutta l'assemblea che ne è quindi l'espressione visibile. E' infatti un'unica invocazione al Padre, un "noi" che parla e non un solo "io" del celebrante o della singola persona. La Liturgia è la comunicazione di una preghiera corale come azione fatta dalla comunità.

Proposta: nella Liturgia delle Ore troviamo salmi ed orazioni che spesso presentano e raccontano di un Dio punitivo e castigatore che muove guerra e augura ogni male possibile. Queste forme di comunicazione che trovano spesso fondamento nell'Antico Testamento, andrebbero forse riviste per potere dare modo di conoscere- invece- un Dio buono e misericordioso. Una maggiore spiegazione di queste espressioni "dure" è necessaria.

- ECUMENISMO: Riscoprire ed approfondire maggiormente il concetto di Caritas cristiana che mette in relazione con tutti. La Chiesa infatti incontra tutti e tutte le povertà della società moderna in virtù di un incontro primo in cui Gesù si è proposto a noi (uomo tra gli uomini in tutto e per tutto). Da qui può nascere un rinnovato ecumenismo che nasce dalla tensione a trasmettere la novità dell'incontro con Gesù e quindi dei veri valori di fondo che ci rendono tutti fratelli oltre la propria esperienza religiosa e cultura.